



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID\_VIP: 9972] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto "Ispezionabilità potenziamento derivazione Polo Industriale di Brindisi DN 1050 (42"), MOP 75 bar."  
Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A..  
Comunicazione esito valutazione.

**Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare**

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza prot. ENGCOS/SOR/476/ZOI del 09.06.2023, acquisita al prot. 105542/MASE del 28.06.2023, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo e relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104".

La presente procedura di Valutazione preliminare è relativa a due interventi necessari alla predisposizione dell'ispezionabilità del gasdotto "(12257) Potenziamento Derivazione Polo Industriale di Brindisi DN 1050 (42") con MOP 75 bar", lungo circa 10 km, dall'impianto 1013 di Matagiola al PID 12257/2 sito in località Macchie di S. Lucia, in provincia di Brindisi. La predisposizione permetterà di realizzare passaggi PIG sulla tratta, grazie ai quali sarà misurato lo stato di integrità della tubazione.

La proposta progettuale prevede l'inserimento di due aree trappola sul metanodotto 12257 Potenziamento Derivazione Polo Industriale di Brindisi DN 1050(42"), la prima all'interno dell'impianto 1013 di Matagiola; la seconda a sud del PID 12257/4, come di seguito descritto:

- 1) Inserimento di una trappola singola DN 1050 (42") in ampliamento di un impianto esistente (1013) di Matagiola, nonché un'ottimizzazione sul metanodotto (12257) Potenziamento Derivazione Polo Industriale di Brindisi DN 1050 (42").
- 2) Realizzazione di una trappola singola DN 1050 (42") a sud del PID 12257/4 sito in località Macchie di San Lucia (BR), posizionata nella zona industriale di Brindisi.

È prevista inoltre la dismissione di brevi tratti del metanodotto (12257) Potenziamento Derivazione Industriale di Brindisi DN 1050(42"), MOP 75 bar.

L'iniziativa progettuale proposta rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 lett. "h) modifiche o estensioni di progetti di cui

all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)".

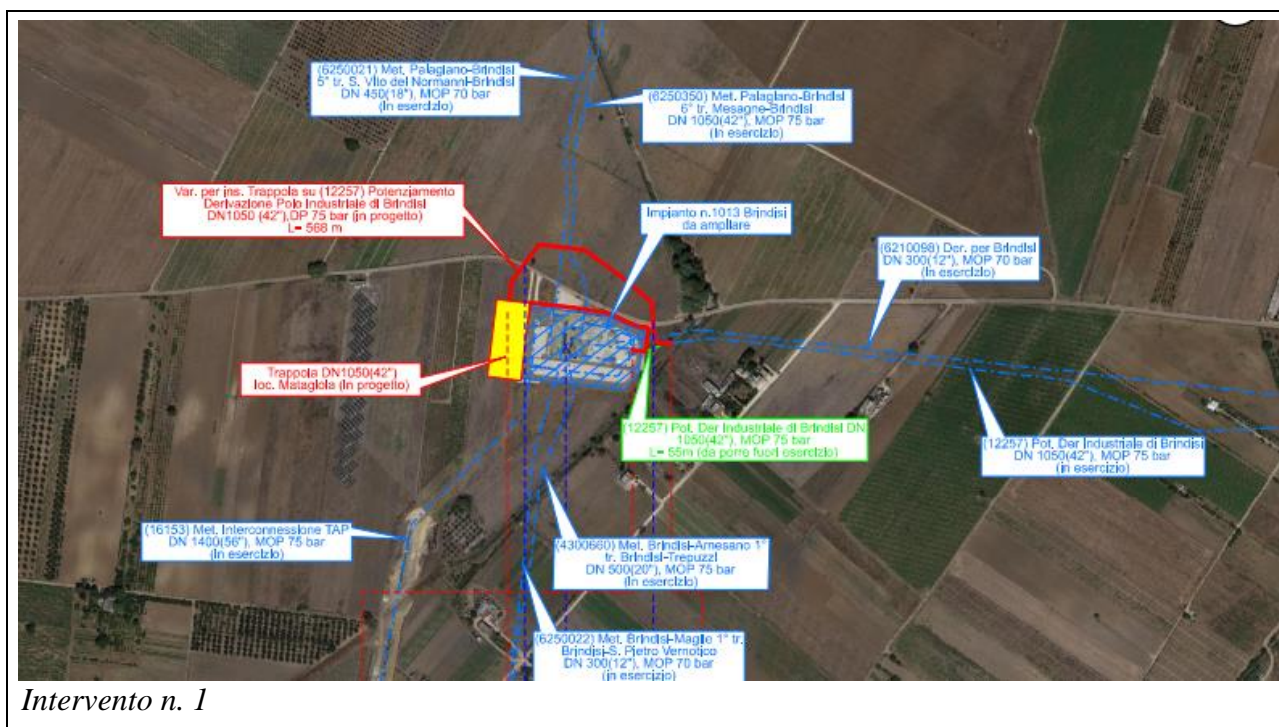
### Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Facendo seguito a quanto riportato nel precedente paragrafo, oggetto della valutazione è la realizzazione dei seguenti interventi:

#### Intervento n.1)

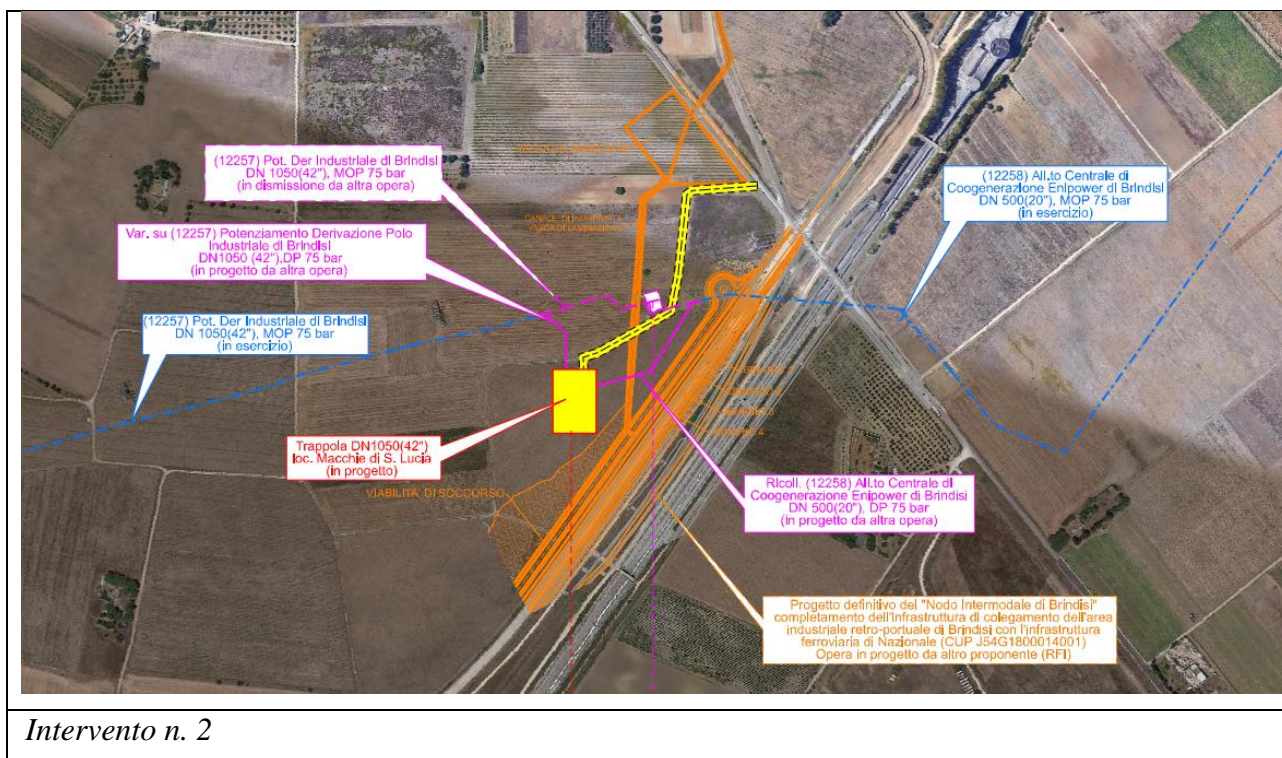
Inserimento di una trappola singola DN 1050 (42") all'interno di un impianto esistente (1013) di Matagiola per il quale si prevede un ampliamento, già sottoposto a procedura di VIA con il progetto denominato "Interconnessione TAP" (ID\_VIP 3179), nonché un'ottimizzazione sul metanodotto (12257) Potenziamento Derivazione Polo Industriale di Brindisi DN 1050 (42"). Gli interventi riguardano sia la linea (realizzazione di una condotta DN 1050 (42") della lunghezza complessiva di km 0,568 circa) sia gli impianti di linea (realizzazione di n.1 Stazione di lancio e ricevimento PIG – Trappola singola DN 1050 (42"), come mostrato qui di seguito:



#### Intervento n.2)

Realizzazione di una trappola singola DN 1050 (42") a sud del PIDI 12257/4, in località Macchie di San Lucia (BR), nella zona industriale di Brindisi, che interferisce con il Sito di Interesse Nazionale ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 denominato "SIN di Brindisi", per il quale è stata portata a termine la procedura di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, validata

dal Ministero dell'Ambiente e da ARPA Puglia. Gli interventi riguardano gli impianti di linea (realizzazione di n.1 Stazione di lancio e ricevimento PIG – Trappola singola DN 1050 (42''), come mostrato qui di seguito:



*Intervento n. 2*

Il proponente ha dichiarato che i lavori avranno complessivamente una durata di dodici mesi ed interesseranno terreni agricoli. La superficie dell'area interessata per l'inserimento della trappola relativa all'intervento n.1 è pari a 3.945 m<sup>2</sup>, mentre la superficie dell'area interessata per l'inserimento della trappola relativa all'intervento n. 2 è pari a 4.095 m<sup>2</sup>.

Nella Lista di controllo il proponente ha dettagliato le caratteristiche del progetto, indicando le modalità realizzative della linea e degli interventi puntuali, includendo anche la descrizione degli interventi di mitigazione e ripristino.

In merito aree sensibili e/o naturali, le varianti in progetto non interessano zone umide, riparie o foci di fiumi, distano più di 3,3 km dalla costa, si trovano su suoli pianeggianti gestiti con colture agricole. Inoltre, non interferiscono direttamente con aree protette, SIC o ZPS., ma sono localizzate ad una distanza inferiore ai 5 km dalle opere in progetto, in particolare:

1. il Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa (EUAP0580) dista circa 150 m dall'Intervento 2 "Trappola DN 1050(42'') loc. Macchie di S. Lucia ";
2. la Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci (EUAP0543) dista circa 800 m dall'intervento 1 "Var. per ins. Trappola su (12257) Potenziamento Derivazione Polo Industriale di Brindisi DN1050 (42''), DP 75 bar";
3. l'area ZSC IT9140004 "Bosco I Lucci" dista circa 1,6 km dall'Intervento 1;
4. l'area ZPS-ZSC IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa" dista circa 2,4 km dall'Intervento 2;
5. l'area ZSC IT9140006 "Bosco di Santa Teresa" dista circa 5 km dall'Intervento 1.



Preme rilevare che, per quanto riguarda l'intervento n. 2, ubicato all'interno del SIN di Brindisi – Il Lotto, la procedura di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda ha evidenziato una serie di superamenti della CSC per alcuni Metalli, Fitofarmaci e Idrocarburi C>12. A tal proposito, il proponente ha erroneamente comunicato che sulla base dei dati della caratterizzazione sarà redatto il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. A tal proposito si specifica che per interventi nei siti oggetto di bonifica occorre arrivare la procedura dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e del relativo Regolamento, di cui al DM n. 45/2003.

Dall'analisi della check list, per quanto riguarda gli impatti degli interventi progettuali sui diversi comparti ambientali, non si rilevano criticità importanti né dal punto di vista del rispetto della vincolistica e delle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, né relativamente alla gestione delle terre, all'utilizzo di risorse in loco, alla gestione dei rifiuti prodotti e alle emissioni acustiche e di polveri limitatamente alle sole fasi di cantiere.

### **Conclusioni**

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Gli interventi di adeguamento tecnico proposti non sembrano comportare un maggiore impatto sull'ambiente rispetto a quanto registrato lungo il tracciato originario.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi sui diversi comparti ambientali, a condizione che per l'intervento n.2 sia realizzato, ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006: *“secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*.

La valutazione del rispetto di dette condizioni dovrà essere effettuata da parte dell'autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del sopra citato decreto, nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi, così come specificato al comma 2 del medesimo articolo 242-ter e del D.M. n. 45/2003.

Si propone, quindi, un provvedimento che escluda il progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, fermo restando l'espletamento della procedura di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. n. 45/2003 per l'intervento 2 e il rispetto delle condizioni ambientali poste con i precedenti provvedimenti di valutazione ambientale, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Maria Ciuffreda

